



Giunta Regionale della Campania

Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza della Giunta Regionale
nominato con D.P.G.R.C. n. 22 del 8/02/2018

Nota illustrativa di sintesi per la condivisione della

BOZZA PTPCT 2019 – 2021

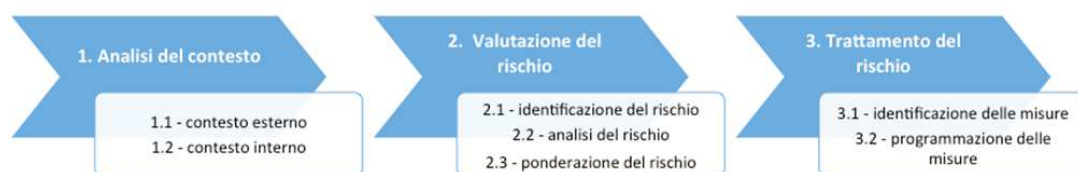
La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso la previsione di un sistema organico di prevenzione della corruzione, introduce una pluralità di adempimenti per le pubbliche amministrazioni, che per le stesse impattano sia a livello di *governance* che strategico.

Tra i principali compiti affidati alle amministrazioni vi è la redazione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, volto a fornire una “valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione” e ad individuare gli “interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”. Il **PTPCT** è, quindi, il documento che traduce le risultanze di un processo, detto di gestione del rischio, attraverso il quale mappare e valutare i rischi di corruzione cui l'amministrazione è maggiormente esposta e per i quali necessita di specifiche misure di correzione e prevenzione.

La presente bozza del PTPCT 2019/2021 della Regione Campania illustra le risultanze di tale processo e la metodologia utilizzata ed applicata in linea con le indicazioni ANAC (Piano Nazionale Anticorruzione e suoi aggiornamenti) e con le principali norme internazionali sulla gestione del rischio (ISO31000).

L'intero processo è stato condotto dall'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto tecnico della Fondazione IFEL Campania e con il contributo dei Referenti per la prevenzione della corruzione (Direttori generali), nonché di tutti i dirigenti dell'amministrazione.

Il processo di gestione del rischio è stato articolato secondo le fasi rappresentate in figura.



L'iter seguito ha previsto due fasi procedurali: in una “prima fase” dei lavori propedeutici alla redazione del Piano si è chiesto ai Referenti, di concerto con i dirigenti delle strutture di secondo livello, di individuare i processi organizzativi di propria competenza; in una “seconda fase”, per ciascun processo individuato, è stato somministrato uno specifico questionario che, attraverso una serie di domande, ha guidato il dirigente-compilatore ad una valutazione del rischio ed a proporre le misure di prevenzione che intende adottare.

In particolare, l'analisi del contesto esterno e interno della Regione ha consentito di inquadrare il profilo di rischio dell'amministrazione e fotografare l'organizzazione stessa, individuandone i principali processi organizzativi articolati per area di rischio (es. Contratti pubblici, affari legali, incarichi e nomine, etc) ed i principali rischi (eventi rischiosi) annessi ad ogni processo organizzativo.



Giunta Regionale della Campania

Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza della Giunta Regionale
nominato con D.P.G.R.C. n. 22 del 8/02/2018

Sono stati pertanto censiti **187 processi organizzativi articolati in 10 aree di rischio, per ognuno dei quali i dirigenti regionali hanno contribuito nelle analisi ai fini dell'espletamento delle fasi di valutazione e trattamento del rischio (individuazione e programmazione delle misure).**

Le indicazioni dei dirigenti, insieme ai dati di natura oggettiva (segnalazioni pervenute al RPCT e procedimenti disciplinari), sono state analizzate e rappresentate all'interno del Piano e nei suoi allegati con diversi livelli di dettaglio: per processo, per Direzione e per singola unità organizzativa dirigenziale.

Il Piano, oltre alle risultanze dell'analisi dell'esposizione al rischio (con l'indicazione delle priorità di intervento), riporta per ogni processo e per ogni UOD le misure di mitigazione individuate e proposte.

In particolare, oltre alle misure generali sono esplicitate le misure specifiche proposte dai dirigenti inerenti n.8 principali categorie, comprensive dell'indicazione del responsabile dell'attuazione (UOD proponente la misura), le modalità attuative, le tempistiche e gli indicatori/output finalizzati a favorirne il monitoraggio:

- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione e di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi.

Il Piano riporta, altresì, le risultanze del monitoraggio sulle misure previste nei PTPCT degli anni precedenti, illustrandone lo stato di attuazione, i risultati ottenuti e la riprogrammazione di quanto non ancora attuato.

Al fine pertanto di agevolare la conoscenza delle nuove misure proposte viene posta in condivisione l'allegata bozza di PTPCT 2019 -2021 allo scopo di raccoglierne gli eventuali suggerimenti da richiamare, se possibile, nella definizione finale del predetto Piano la cui adozione è stabilita entro il 31/01/2019.

Gli eventuali suggerimenti e/o proposte dovranno essere effettuati secondo l'allegato modulo che dovrà essere trasmesso entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 24 gennaio 2019 al seguente indirizzo mail: piano.anticorruzione@regione.campania.it

Si ringrazia per la gentile collaborazione



Giunta Regionale della Campania

Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza della Giunta Regionale
nominato con D.P.G.R.C. n. 22 del 8/02/2018



Giunta Regionale della Campania

Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza della Giunta Regionale
nominato con D.P.G.R.C. n. 22 del 8/02/2018